



CRUI
Conferenza dei Rettori
delle Università Italiane



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Strategie per lo sviluppo della qualità nella didattica universitaria

a cura di
Marisa Michelini e Loredana Perla





Strategie per lo sviluppo della qualità nella didattica universitaria

a cura di
Marisa Michelini e Loredana Perla

Questo volume è realizzato da Geo (Consorzio Interuniversitario Giovani Educazione Orientamento) e dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, selezionando i migliori contributi presentati all'omonimo Convegno organizzato da GEO, CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università italiane), ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e della Ricerca) e dalla stessa Università degli Studi di Bari Aldo Moro nei giorni 1-3/2/2023.

CURATRICI

Marisa Michelini e Loredana Perla

COMITATO EDITORIALE

Francesca Bianchi (GEO UniSI)

Massimo Casacchia (GEO UniAQ)

Filomena Corbo (GEO UniBA)

Marina De Rossi (CRUI UniPD)

Claudio Fazio (Coordinatore nazionale PLS -Fisica)

Lucio Fregonese (SISFA)

Anna Grimaldi (INAPP)

Remo Job (GEO UniTN)

Marisa Michelini (Presidente Comitato Scientifico GEO)

Mario Morcellini (UniMarconi)

Elisabetta Nigris (GEO UniMIB)

Loredana Perla (Ordinario di Didattica e Direttrice del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, Università di Bari)

Valeria Polzonetti (GEO UniCAM)

Roberto Moscati (GEO UniMIB)

Peppino Sapia (GEO UniCAL)

Bernardo Spagnolo (SIF)

Immacolata Tempesta (GEO UniSalento)

Antonio Felice Uricchio (ANVUR)

Maria Assunta Zanetti (Direttrice GEO)

COMITATO SCIENTIFICO

Giovanni Betta (Rettore UniCas) | **Filomena Corbo** (UniBA) | **Marina De Rossi** (UniPD) | **Daniela Mapelli** (Rettrice UniPD) | **Marisa Michelini** (UniUD, presidente CS GEO) | **Elisabetta Nigris** (UniMIB, GEO) | **Loredana Perla** (UniBA, GEO) | **Maura Striano** (UniNA, GEO) | **Antonio Felice Uricchio** (ANVUR, GEO) | **Maria Assunta Zanetti** (UniPV, Direttrice GEO).

SEGRETERIA REDAZIONALE

Maria Tasso (UniUD)

Strategie per lo sviluppo della qualità nella didattica universitaria
a cura di **Marisa Michelini e Loredana Perla**

© GEO-UniBA

Impaginazione, grafica e stampa: **Pensa MultiMedia®**, 2023

ISBN volume 979-12-5568-063-5

Indice

- XV Innovare la didattica per formare competenze. Introduzione al volume
Marisa Michelini, Loredana Perla
- XVII Instaurare un dialogo tra il mondo della scuola e quello dell'università
Giuseppe Valditara
- XIX La qualità del sistema universitario e la didattica in primis: una missione anche dell'ANVUR
Antonio Felice Uricchio
- XXI Gettare ponti, sanare la discontinuità
Salvatore Cuzzocrea
- XXIII Attiva, ampliata e integrata con diversi contesti l'innovazione didattica vuole offrire competenze
Luigi Berlinguer
- XXIV Saper scegliere per cambiare
Stefano Bronzini
- XXVII GEO ed il suo impegno per le strategie di sviluppo universitario
Maria Assunta Zanetti

I.

Migliorare la didattica negli atenei

- 2 Azioni strategiche per promuovere qualità, innovazione e sostenibilità della didattica: il progetto T4L dell'Università di Padova
Daniela Mapelli
- 10 Didattica innovativa per il coinvolgimento degli studenti: la strategia di UNICAM
Claudio Pettinari
- 14 La didattica e l'esperienza formativa universitaria
Fabio Pollice
- 20 Qualità della didattica: appunti di viaggio di un Rettore
Paolo Andrei
- 28 La didattica del post pandemia nell'esperienza dell'Università di Siena
Roberto Di Pietra
- 35 Il Teaching and Learning Center dell'Università di Trento: strategie di ateneo per l'innovazione didattica e la sua valutazione
Flavio Deflorian, Anna Serbati, Paola Venuti
- 40 Valutare la didattica per promuoverne la qualità
Antonio Felice Uricchio

II.

Gli studenti: orientamento, inclusione, aspetti trasversali, terza missione e rapporti con il territorio

- 46 Gli studenti: didattica innovativa, inclusione e terza missione
Maurizio Tira
- 50 Comunicazione della scienza e Terza Missione
Alessandra Celletti
- 54 L'importanza dei dati a supporto dell'orientamento e per contrastare la dispersione scolastica
Roberto Ricci
- 60 L'orientamento attivo scuola-università
Marcella Gargano

III.

Coordinamenti e Progetti nazionali che contribuiscono alla didattica

- 66 Il contributo di con.Scienze alla qualità della didattica universitaria
Gabriele Anzellotti
- 70 L'esperienza del Piano Lauree Scientifiche PLS per l'innovazione della didattica universitaria
Ugo Cosentino
- 72 Il contributo dei POT ed il caso di Giurisprudenza
Maria Assunta Zanetti

IV.

Le prospettive dei Teaching Learning Center e degli Hub digitali

- 76 TLC e leadership: per una modellistica di FD (Faculty Development) italiana a partire dalle Linee Guida Anvur sul riconoscimento e valorizzazione della docenza universitaria
Loredana Perla
- 90 Innovare la didattica: con quale docente? Il ruolo dei Teaching Learning Center
Ettore Felisatti
- 96 Teaching Learning Center - PNRR: la potenza nella debolezza
Roberto Vecchi
- 98 La funzione dei TLC nella costruzione di un sistema di supporto nazionale alle innovazioni didattiche
Maurizio Sibilio, Vincenzo Loia
- 102 Cambiamenti didattici
Gianfilippo Nigro
- 112 Il contributo degli Hub Digitali alla didattica universitaria
Teresa Roselli
- 113 Sviluppare la didattica universitaria in rete
Massimiliano Fiorucci, Elisabetta Bonvino, Alberto D'Anna, Massimo Margottini

V.
Progetti di Ateneo per la Didattica Universitaria

- 122 Centri di Ateneo di Faculty Development. Relazione sul Tavolo B3 dedicato all'innovazione della didattica universitaria e la costituzione di strutture dedicate
Remo Job, Immacolata Tempesta
- 127 Le iniziative per innovare e migliorare la qualità della didattica nell'Università degli Studi di Palermo
Luisa Amenta, Onofrio Scialdone
- 131 Il contributo della ricerca educativa nel miglioramento della didattica universitaria. Suggestioni dal progetto "Competenze trasversali" dell'Università di Verona
Luigina Mortari, Alessia Bevilacqua, Sara Lo Jacono, Roberta Silva
- 139 Tra gestione dell'emergenza e progettazione del futuro: come sono cambiati teaching e learning dal Covid in poi
Leonardo Caporarello, Beatrice Manzoni
- 144 Faculty Development Initiatives for the Introduction of a Problem-Based Approach in Higher Education. A case study
Lieta Marinelli, Barbara Cardazzo, Antonella Lotti, Juliana Raffaghelli, Marina De Rossi
- 150 Ambiti di innovazione didattica e traiettorie di faculty development per una cultura della qualità
Giovanna Del Gobbo
- 156 Il Dottorato in Tecnologie e Metodi per la Formazione Universitaria dell'Università degli Studi di Palermo
Claudio Fazio
- 161 Innovare la didattica universitaria tramite lo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti universitari: il Progetto TILD dell'Università di Foggia
Antonella Lotti, Anna Dipace, Isabella Loiodice, Marta De Angelis
- 167 Il contributo Student Voice al Faculty Development: il Manifesto degli studenti e delle studentesse presso l'Università di Bari Aldo Moro
Christian Marini, Mariagabriella Mastandrea
- 170 La didattica universitaria tra formazione scientifico-disciplinare e professionalizzazione
Marco Piccinno
- 176 Formare i faculty developers come agenti di cambiamento: il modello curricolare del TLC Uniba
Loredana Perla, Alessia Scarinci, Viviana Vinci
- 181 La didattica dell'Università di Pavia tra 2020 e 2022. Questioni, indagini e riflessioni studentesche
Virginia Strocchi
- 189 Lo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti dell'Università di Cagliari
Giovanni Bonaiuti, Elio Usai
- 194 Miglioramento continuo e sviluppo delle competenze di docenti e studenti. "L'Ascolto" Un approccio sperimentale
Ida Verna, Nazzareno Re
- 200 Educazione alla sostenibilità attraverso l'approccio transdisciplinare e la pratica filosofica comunitaria, nella formazione universitaria e degli insegnanti
Alessandro Volpone

VI.

Didattica Universitaria in area Scientifico Tecnologica

- 208 Didattica Universitaria - Area Scientifico Tecnologica: Strategie di sviluppo
Filomena Corbo, Valeria Polzonetti, Peppino Sapia, Bernardo Spagnolo
- 211 Got Talent format: competizione tra pari alla ricerca del migliore modo di raccontare la Ricerca
Filomena Corbo, Maria Lisa Clodoveo
- 215 Nuovi spazi di crescita personale nell'università del futuro
Gabriella Giulia Pulcini, Loredana Cappellacci, Margherita Grelloni, Valeria Polzonetti
- 221 Tecnologie e risorse digitali per l'insegnamento della matematica nei corsi universitari
Giovannina Albano, Domenico Brunetto, Pier Luigi Ferrari, Carlo Mariconda, Agnese Ilaria Telloni
- 227 La ricerca didattica universitaria: il contributo della DD-SCI
Eleonora Aquilini
- 232 Una riflessione sulla didattica a distanza: il caso della matematica universitaria
Margherita Barile
- 238 Accessibilità e didattica: aggiornare i docenti e formare i discenti
Cristina Cándito
- 245 La formazione docenti e l'innovazione didattica ad UNIVAQ
Alessandra Continenza, Antonella Nuzzaci
- 251 Metodologie di apprendimento attivo per migliorare la didattica delle discipline scientifiche
Onofrio Rosario Battaglia, Claudio Fazio
- 257 Attività e-learning ed esperienze di didattica innovativa dell'Università Politecnica delle Marche
Cristiana Garofalo, Nicola Paone, Carla Falsetti, Alessandra Andresciani, Gian Luca Gregori
- 262 La promozione del pensiero critico, tra criticità ed opportunità
Raffaele Mascella
- 267 Gamification e didattica universitaria: connubio possibile?
Teresa Roselli, Veronica Rossano
- 269 Valorizzare l'apprendimento non formale nell'ambito delle attività curriculari nella scuola primaria: un'esperienza di innovazione didattica presso UniCal
Peppino Sapia, Liliana Bernardo, Giacomo Bozzo, Elvira Brunelli, Annamaria Canino, Massimo La Deda, Emilia Florio, Annarosa Serpe, Antonella Valenti, Luca Dell'Aglio
- 275 Esperienze di didattica partecipata in campo scientifico-tecnico: dal PBL al pensiero critico
Elisa Tamburnotti, Anna Magrini, M. Assunta Zanetti

VII.

Didattica Universitaria ed Area Scienze Umane e Area Giuridico Economico Politica

- 286 Il digitale come spazio interdisciplinare. Una sfida per la didattica delle scienze umanistiche
Mario Morcellini
- 289 Competenze trasversali e sviluppo sostenibile nella formazione universitaria

- Irene Canfora**
- 293 Nuove opportunità del digitale nell'era del "new normal"
Francesca Malagnini, Letizia Cinganotto
- 300 Matrice teorica dei processi di cambiamento formativo. Nuovi scenari metodologici nella formazione e nell'insegnamento universitario
Gabriella de Mita
- 304 Il ruolo della filosofia nella didattica universitaria
Adriano Fabris
- 307 Apprendere l'antropologia, riconoscersi autori
Ferdinando Fava
- 313 Arte come ricerca. I dottorati AFAM e le sfide della complessità
Giuseppe Gaeta
- 319 Oltre i confini. La sfida dell'interdisciplinarietà e il contributo delle discipline filosofiche
Franco Manti
- 324 Il progetto POT-V.A.L.E. "Un primo passo verso il futuro - Vocational Academic in Law Enhancement". Esperienze di innovazione didattica in ambito giuridico
Michele Madonna
- 326 Didattica performativa e approccio casistico nel diritto e nell'economia
Paolo Moro, Mario Pomini
- 334 "Una 'Propedeutica' per la formazione docente nell'epoca contemporanea: la facoltà trascendentale del Desiderio come 'inedita' competenza"
Daniela Savino

VIII.

Didattica Universitaria ed Area Antropologia, Pedagogica, Psico, Medico e Sociale

- 342 Innovazione e qualità della didattica universitaria delle aree Antropologica, Pedagogica, Psicologica, Medica e Sociale: il Tavolo E del Convegno GEO-CRUI 2023
Marina De Rossi, Massimo Casacchia
- 349 La qualità della didattica vista con l'occhio dello studente: risultati preliminari
Massimo Casacchia, Laura Giusti, Silvia Mammarella, Rita Roncone
- 354 Tutorato: la centralità dello studente tra bisogni, desideri e diritti
Massimo Casacchia, Laura Giusti, Silvia Mammarella, Rita Roncone
- 362 Approcci metodologici innovativi (HBLS) per la formazione iniziale alle professioni educative e formative
Marina De Rossi, Ottavia Trevisan
- 370 La Conferenza Permanente dei Presidenti di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia e il suo contributo nell'innovazione didattica in medicina e chirurgia
Stefania Basili, Giuseppe Familiari, Bruno Moncharmont, Fabrizio Consorti, Amos Casti, Linda Vignozzi, Andrea Lenzi
- 375 L'insegnamento di Anatomia Patologica nel corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia: la sfida

dell'innovazione
Annalisa Angelini

- 378 ABILiTY: proposte di didattica innovativa per sperimentare e comunicare la ricerca biomedica
Simonetta Ausoni, Regina Tavano, Marco Dal Maschio, Christian Borgo
- 382 Effetti della formazione docenti in fase pandemica: stabilizzazione di una prassi virtuosa, il caso di Humanities University
Isabella Barajon, Manuela Milani
- 387 Associazione tra fattori sociodemografici, politiche di educazione digitale e salute generale, strategie di fronteggiamento, risultati accademici in studenti universitari nel periodo post-pandemico
Andrea Bosco, Luigi Tinella, Anna Dipace, Manuela Ladogana, Isabella Loiodice, Andrea Tinterri
- 391 La Farmacia simulata come strumento didattico del Dipartimento di Farmacia dell'Università di Genova
Eleonora Russo, Marco Milanese, Ernesto Fedele, Tiziana Bonifacino, Sara Baldassari, Anna Maria Pittaluga
- 397 Didattica innovativa e simulazione in campo medico-sanitario: esperienza della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Padova
Giorgia Saia, Marcello Rattazzi, Maria Luigia Randi, Angelo P. Dei Tos
- 401 Strumenti per l'innovazione della didattica e della valutazione: proposte di applicazione del portfolio per la promozione della qualità in *Higher Education*
Emanuela M. Torre, Federica Emanuel
- 409 L'educazione digitale per la formazione in sanità: percorsi e figure
Claudia Bellini, Katia Sannicandro, Annamaria De Santis, Cinzia Tedeschi
- 414 Processi valutativi e formazione dei docenti universitari alla valutazione: sfide e problemi
Valentina Grion, Beatrice Doria
- 420 Affrontare le sfide dell'insegnamento. La proposta dei General Courses e l'esperienza di Psicologia dell'Apprendimento Strategico e della Motivazione
Angelica Moè
- 424 Il Progetto QUALITI: innovare l'insegnamento per migliorare l'apprendimento
Antonella Nuzzaci, Alessandra Continenza
- 432 La progettazione disciplinare quale strumento per favorire i processi di innovazione didattica
Roberta Piazza, Giovanni Castiglione
- 437 Metodologie didattiche partecipative in ambito psicologico e pedagogico: lavorare in gruppo per apprendere un saper fare e un saper essere
Nadia Rania, Chiara Fiscone, Ilaria Coppola, Fabrizio Bracco
- 443 Soluzioni blended per l'innovazione della didattica universitaria. L'esperienza dell'Ateneo di Firenze
Maria Ranieri, Daniele Bani, Bruno Bertaccini, Fabio Castelli, Nicola Doni, Paolo Gronchi, Simone Magherini, Ersilia Menesini, Erminio Monteleone, Maria Orfeo, Francesca Pezzati, Marius Bodgan Spinu
- 450 L'impatto delle attività a distanza e desiderata in fase post pandemica. Una ricerca empirica su docenti e studenti universitari
Daniela Robasto, Barbara Bruschi
- 457 Indagine comparativa internazionale sul gradimento e la percezione della didattica a distanza e istitu-

zione di un nuovo Cds in modalità mista

Rossana Adele Rossi

- 467 Educare gli educatori: cinema e teatro come dispositivi per l'active learning universitario, la prova dei laboratori
Irene Gianceselli

IX.

L'orientamento ed il suo contributo alla didattica

- 474 Position paper "Orientamento" dalla discussione nel Tavolo 1 del Convegno ANVUR-CRUI-GEO sull'innovazione didattica universitaria – Bari 2023
Francesca Bianchi, Anna Grimaldi, Marisa Michelini
- 479 Sviluppare pratiche di orientamento tra crisi sociale e processi di innovazione
Francesca Bianchi
- 484 Prospettive di sistema per le politiche di orientamento in Italia: tra speranza e preoccupazione. Alcune questioni da cui partire
Anna Grimaldi
- 488 Formulare ipotesi, progettare contesti per imparare a fare previsioni: esperienze di orientamento in fisica
Marisa Michelini
- 496 Il Progetto PrOMETEUS-PNRR: Possibilità e problematicità. Il caso di UniBS
Daniela Bosisio
- 501 Ovunque da qui: un Ateneo in cammino
Teresa Consoli
- 507 Per una visione integrata all'orientamento universitario
Ugo Cosentino, Massimo Attanasio, Francesca Beolchini, Massimiliano D'Arienzo, Riccardo Fanti, Claudio Fazio, Bianca Maria Lombardo, Mirko Maracci, Mattia Monga
- 513 Orientamento e transizione scuola università negli atenei calabresi
Angela Costabile, Rossella Marzullo, Francesco Trapasso
- 516 Biotecnologie per il pianeta e per l'uomo. Come le biotecnologie possono aiutarci a risolvere problemi attuali
Massimo Crimi
- 523 Le transizioni dai POT al PNNR Orientamento: per una visione comunitaria dell'università
Rosita Deluigi
- 528 Diversabili e Lavoro. Il Pedagogista, specializzato nella tessitura di reti tra Università e Territorio
Rosa Gallelli, Pasquale Renna, Aldo Amoia
- 536 Unità e pluralità dei saperi nei nuovi modelli didattici universitari
Francesca Iole Garofoli
- 542 Orientamento educativo e professionale: stato dell'arte e visione futura all'Università di Padova
Andrea Gerosa, Lorenza Da Re
- 548 Seminari PCTO: un punto d'incontro tra esigenze degli studenti e divulgazione scientifica

Francesco Giansanti

- 551 Condividere e mettere a sistema buone pratiche per l'orientamento sostenibile e strategico (anche durante il covid): Il Progetto Prometheus
Amelia Manuti, Emanuela Ingusci, Paola Spagnoli, Francesco Pace, Ivan Formica
- 561 Orientamento e Tutorato: le sfide post-pandemiche
Giulia Pellegrini, Antonella Bonfà
- 567 La ricerca in didattica e l'interazione con le scuole nel Dipartimento di Fisica dell'Università della Calabria
Federica Chiappetta, Claudio Meringolo, Giuseppe Prete, Pierfrancesco Riccardi
- 573 Uso del teatro scientifico nella didattica della fisica
Marina Carpineti, Marco Giliberti, Nicola Ludwig
- 579 Utilizzo di tecniche di improvvisazione teatrale per lo sviluppo delle competenze trasversali
Marco Biondi, Elena Dell'Aquila, Kees Kouwenaar
- 583 Orientamento: il progetto Next Generation –Università del Lazio
Alberto D'Anna
- 584 Nuovo Plugin Pearson. Esplorando la fruizione dei contenuti editoriali in Moodle
Emiliano Biondo, Giordano Vecchi

X.

Formazione Insegnanti. Aspetti generali per la professionalità docente

- 590 TAVOLO B1 – Formazione insegnanti- Area professionalità docente
Elisabetta Nigris, Maria Assunta Zanetti
- 593 Un contributo per un modello organizzativo della formazione iniziale degli insegnanti
Simonetta Abenda
- 599 Dalle rappresentazioni degli insegnanti specializzati alle prospettive formative inclusive: il laboratorio per la realizzazione del Pei in chiave ICF-CY
Ilenia Amati
- 607 Formazione dei docenti: strategie per cambiamenti organizzativi, culturali e professionali
Adolfo Braga
- 611 L'approccio cognitivo-emozionale nella formazione dei futuri insegnanti di lingue
Mario Cardona, Moira De Iaco
- 617 Una formazione che orienti l'insegnare
Maria Grazia Carnazzola
- 623 Il *digital storytelling*: applicazione di una metodologia innovativa per la formazione dei futuri insegnanti
Alessia Scarinci, Ilaria Fiore
- 634 Un percorso didattico in Statistica per la costruzione del dato e l'interpretazione dei risultati
Ornella Giambalvo, Gaetana Bartolomei, Daniele Cuntrera
- 641 Innovating civic education in higher education through game-based learning. A hands-on experience

in initial teacher education
Stefania Massaro, Vincenza Albano, Antonio Ascione

- 647 Le Reti di innovazione di INDIRE tra ricerca e formazione
Laura Parigi, Andrea Nardi, Giuseppina Rita Jose Mangione, Elisabetta Mughini
- 655 HRE: dispositivo di formazione laboratoriale per prevenire e contrastare l'odio online
Rosa Palermo
- 662 Tra ricerca e formazione: il dialogo Università – Scuola per sviluppare competenze didattiche strategiche e inclusive negli insegnanti dei vari ordini di scuola
Valentina Pennazio
- 669 Insegnare ad Insegnare
Tiziano Pera
- 679 Da Maker ad Hacker
Arcangelo Pignatone
- 690 Le prove di valutazione nella formazione iniziale degli insegnanti: la prospettiva del cambiamento concettuale
Paolo Sorzio, Paolo Edomi

XI.

Formazione degli insegnanti e Didattiche Disciplinari

- 698 Le didattiche disciplinari nella formazione degli insegnanti della Scuola italiana. Alcune considerazioni dal Tavolo di lavoro B2
Claudio Fazio, Lucio Fregonese
- 711 Il contributo del Piano Lauree Scientifiche per la formazione in servizio degli insegnanti della Scuola Secondaria
Claudio Fazio, Massimo Attanasio, Francesca Beolchini, Ugo Cosentino, Massimiliano D'Arienzo, Riccardo Fanti, Bianca Maria Lombardo, Mirko Maracci, Mattia Monga
- 717 La storia della fisica nella formazione degli insegnanti della scuola secondaria. Recenti iniziative e contributi della SISFA
Lucio Fregonese
- 722 Le narrazioni crossmediali e gli effetti nella Literacy infantile
Alessandro Barca
- 726 Muoversi verso l'insegnamento: spazi e tempi possibili tra Scuola e Università
Paola Bortoletto
- 731 I Musei. Una idea per la valorizzazione dei beni culturali delle scuole
Vittoria Bosna
- 735 Un contributo istituzionale allo sviluppo professionale degli insegnanti di fisica: il Master IDIFO
Marisa Michelini, Lorenzo Santi, Alberto Stefanel
- 742 Rapporto scuola-università oggi: il contributo dell'università alla mancata formazione dei docenti di scuola superiore
Ilaria De Angelis, Settimio Mobilio, Adriana Postiglione
- 746 Guida alla didattica esperienziale: un esempio di collaborazione tra scuola e università

Ilaria De Angelis, Settimio Mobilio, Adriana Postiglione

- 750 Nella “rete del rischio”. Il ruolo dell’Educatore Mediale per il Benessere Digitale
Maria Luisa Iavarone, Luigi Aruta
- 755 Formazione alla didattica laboratoriale: le Olimpiadi Europee delle Scienze Sperimentali
Paolo Laveder, Paolo Centomo, Chiara Sirignano, Anna Maria Madaio, Margherita Venturi, Dennis Censi, Carmelita Cipollone
- 762 L’insegnante e il digitale
Laura Orian, Giulia Licini
- 766 Associazioni di insegnanti per la formazione dei docenti di lingue: un ponte tra mondo della ricerca accademica e mondo della pratica scolastica
Maria Cecilia Luise, Giulia Tardi, Attilio Galimberti
- 771 L’educazione letteraria come dispositivo multiprospettico nella formazione degli insegnanti
Marianna Marrucci
- 776 Buone pratiche di insegnamento universitario della matematica per un apprendimento di qualità
Antonella Montone, Maria Mellone
- 782 Un mare di corti. Progetto transdisciplinare di geografie immaginate
Lorena Rocca, Silvia Stocco
- 793 Formazione iniziale e in servizio dei docenti di Scienze: il contributo della DD-SCI
Margherita Venturi
- 797 Insegnare chimica con passione!
Laura Orian, Marina Gobbo, Giovanni Villani

Un mare di corti. Progetto transdisciplinare di geografie immaginate

Lorena Rocca

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, Università degli Studi di Padova

Silvia Stocco

Università degli Studi di Padova

Abstract: Il senso del luogo è radicato nelle persone. Diversi studi dimostrano che la Place Base Education (PBE) è intimamente connessa allo sviluppo dell'identità, favorisce l'identificazione e lo sviluppo delle personali abilità sociali e cognitive oltre a costituirsi quale risorsa collettiva a supporto di una partnership positiva tra l'individuo e il luogo (Gola e Rocca, 2021). Il presente contributo vuole indagare se e come nell'educazione universitaria, coltivare e far crescere, nei futuri insegnanti, il senso del luogo attraverso il lavoro sul campo secondo un approccio transdisciplinare, può essere occasione per l'esercizio del pensiero critico attraverso la realizzazione di prodotti mediali. Per questo è stato promosso un progetto didattico che ha coinvolto 176 studenti del quarto anno del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Padova del corso di Didattica della Geografia e di Educazione all'Arte e ai Media. Gli studenti hanno partecipato ad un'escursione in barca a vela in cui hanno vissuto missioni didattiche alla scoperta del mare con l'obiettivo di produrre cortometraggi che rappresentassero il loro rapporto con gli spazi marini. I cortometraggi sono stati riconosciuti a livello internazionale dall'Unesco e sono ora parte del GreenAtlas che implementa i materiali PRIN *Greening the Visual: an Environmental Atlas of Italian Landscape* coordinato dalla Prof.ssa Elena Dall'Agnese. Questo studio ha dimostrato che trasformare l'oceano in qualcosa di familiare, vivendo dall'interno, attraverso la promozione del PBE e la collaborazione multidisciplinare tra ricercatori, professionisti e territorio, aumenta il senso di responsabilità orientato allo sviluppo di una cittadinanza oceanica.

Keywords: Ocean Literacy, Outdoor learning, Didattica della Geografia, Didattica universitaria Multidisciplinare, Educazione Artistica e Educazione Mediale, Place based Education.

1. Introduzione

Il mare occupa due terzi della superficie del nostro pianeta. Dalla sua biodiversità e dagli ecosistemi marini e costieri dipende la vita di circa tre miliardi di persone. A rendere questo tema cogente per le studentesse e gli studenti del quarto anno del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria vi è la consapevolezza che la salute, la sicurezza e il benessere dell'uomo dipendono dalla salute e dalla conoscenza dell'oceano.

A cogliere la sfida L. Rocca e M. Piva docenti di Fondamenti e Didattica della Geografia e di Educazione Artistica e Educazione Mediale che hanno da subito condiviso una modalità di progettazione comune multidisciplinare che ha dato vita al progetto "*Place-Based Education for Ocean Literacy*".



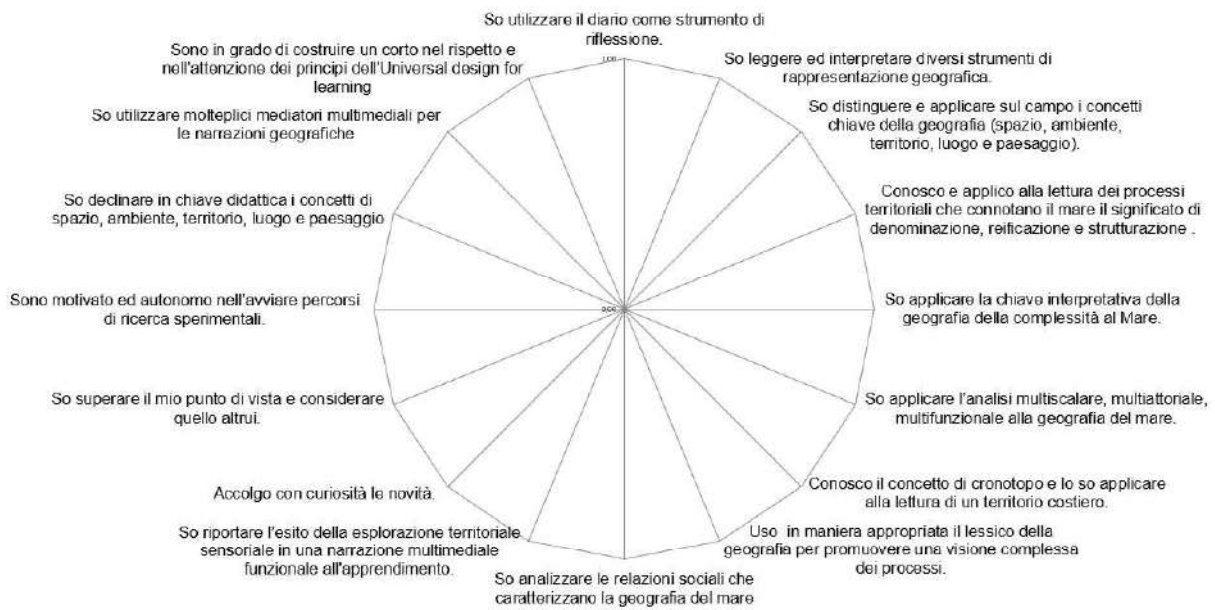


Fig. 1. Radar delle competenze per l'autovalutazione iniziale, intermedia e finale

Alle studentesse e agli studenti è stato affidato il compito autentico di realizzare dei brevi video che rientravano tra le attività riconosciute a livello internazionale di promozione della *Ocean Decade* indetta dalle Nazioni Unite per il decennio 2021-2030. Questi avrebbero fatto parte del *GreenAtlas* andando ad implementare i materiali del PRIN “*Greening the Visual: an Environmental Atlas of Italian Landscapes*” coordinato dalla prof.ssa Elena Dall’Agnese e per il gruppo GREAM di Milano Bicocca dal Prof. Squarcina e dalla Dott. Neri dell’Università di Milano Bicocca. Il progetto ha visto, inoltre, il coinvolgimento di Francesca Santoro, Specialista di Programma della Commissione Oceanografica Intergovernativa dell’Unesco, coordinatrice del programma *Ocean Literacy*.

La modalità adottata è la progettazione a ritroso per competenze (Castoldi, 2017) ovvero la condivisione iniziale di una “rubrica di competenze”, con esplicitati i traguardi da raggiungere al termine del percorso. Gli obiettivi comuni del progetto sono stati sintetizzati in un “radar delle competenze” proposto agli studenti nel momento iniziale, intermedio e finale del corso come autovalutazione. Lo stesso radar è stato utilizzato dai docenti per la valutazione finale del corso.

Nello sviluppo delle attività, i due corsi coinvolti hanno condiviso un ambiente di apprendimento digitale e analogico. Nel delineare la piattaforma Moodle del progetto è stata inclusa l’attenzione alla motivazione (Moe’, 2021a e 2021b) con la creazione di attività in cui ciascuno potesse esercitare le proprie competenze in modo autonomo e, allo stesso tempo, si sentisse supportato dalla rete di attori coinvolta nel progetto.

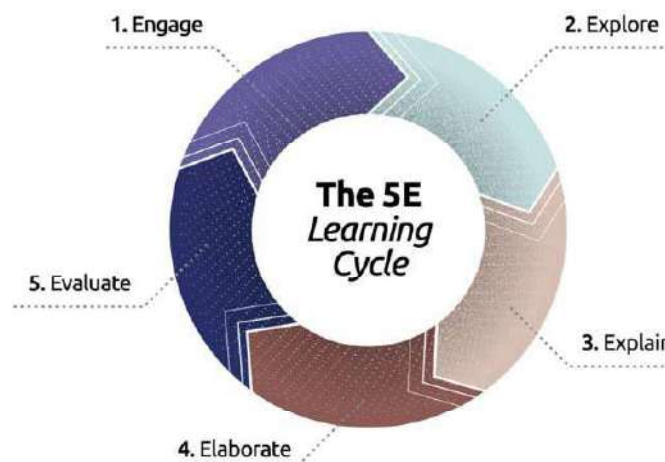


Fig. 2. Modello delle 5E (Pompea e Russo, 2020, p.12)

Per la strutturazione delle singole tappe del progetto è stato utilizzato, come riferimento, il modello delle 5E (Pompea & Russo, 2020, fig. 1):

Engage: coinvolgimento emotivo in un compito con autentiche ricadute in ambito educativo e territoriale. Nel progetto consisteva nel produrre dei corti che fossero in grado di raccontare alle bambine e ai bambini dei valori racchiusi nella marina del cuore secondo i principi della *Place-Based Education* (Gola e Rocca, 2021) orientati alla conoscenza e allo sviluppo di una “cittadinanza oceanica” (Voyer & al., 2015) con l’idea che trasformare l’oceano in qualcosa di familiare, viverlo dall’interno, alimenta un senso di responsabilità (Vincent, 2011). La partecipazione degli studenti è stata incoraggiata anche tramite il coinvolgimento nella realizzazione e successiva scelta del logo per il progetto attraverso una votazione avvenuta tramite la piattaforma collaborativa “Mirò”.

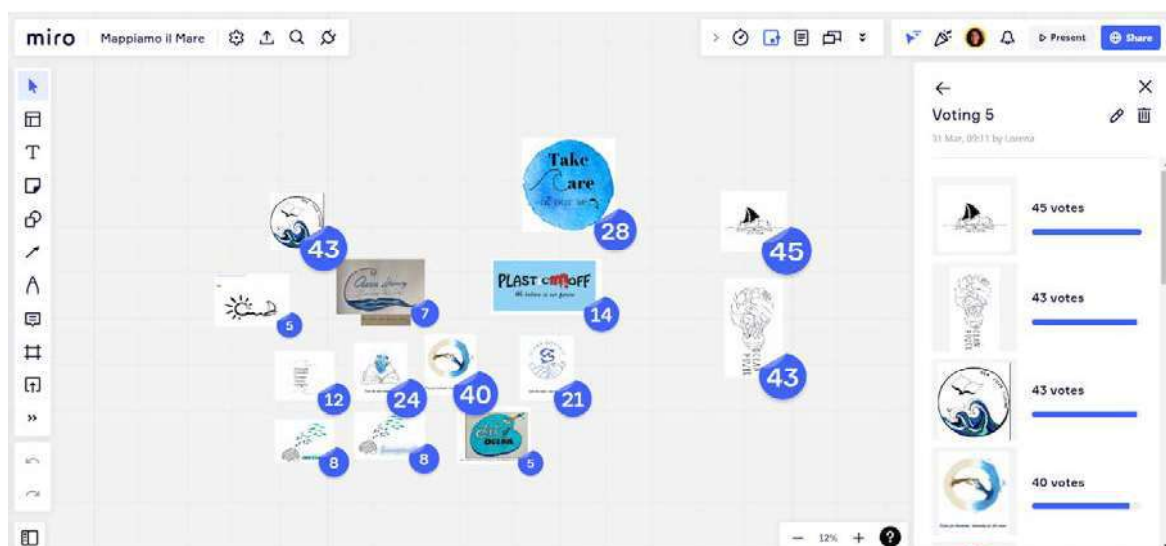


Fig. 3. La piattaforma collaborativa Miro’ utilizzata per l’identificazione del logo del progetto
https://miro.com/app/board/uXjVOK5Uh90=?invite_link_id=857342986185

Explore: l’escursione in Laguna di Venezia, in cui l’utilizzo di barche a vela ha permesso una maggiore vicinanza all’ambiente, favorendo la sua esplorazione multisensoriale in modo sostenibile e la realizzazione di alcune riprese utilizzate successivamente per la produzione dei corti. L’escursione si è inserita nel progetto “Mariniamo la scuola” (<https://ilbolive.unipd.it/it/news/mariniamo-scuola-studenti-barca-vela>) coordinato da L. Rocca e attivo dal 1996 nato, in collaborazione con l’associazione di promozione sportiva e sociale Jod Enjoy, per prevenire la dispersione scolastica.



Fig. 4. Studentesse e studenti dopo un turno di escursione, Chioggia, Aprile 2022

Explain: si sono succeduti degli incontri di triangolazione delle spiegazioni tra pari e con gli esperti. Per la raccolta delle suggestioni personali sulla “marina del cuore” è stato utilizzato Padlet.



Fig. 5. Padlet “il mio mare del cuore”. (<https://padlet.com/silviastocco96/64rx5657pw223lov>)

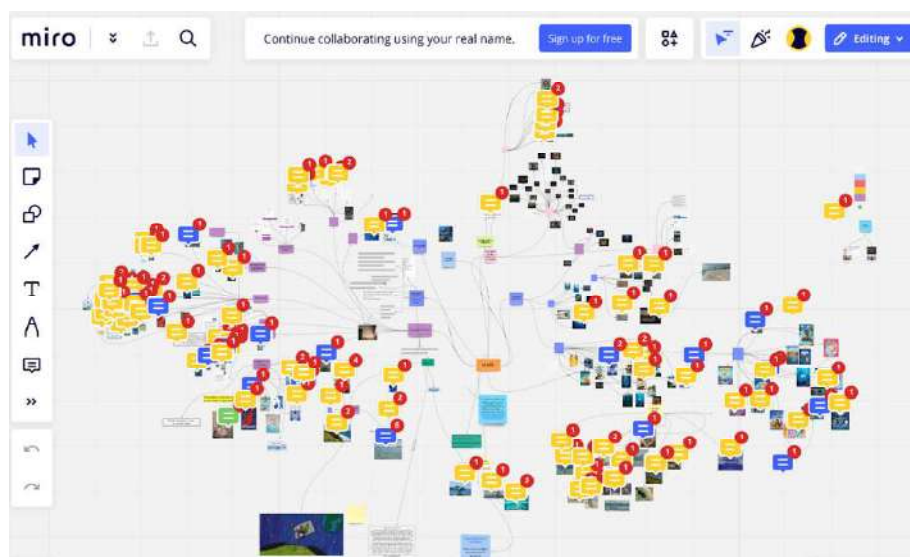


Fig. 6 “MappaMare” mappatura collaborativa di risorse legate all’oceano.
https://miro.com/app/board/uXjVOK5Uh90=?invite_link_id=857342986185

Mentre la piattaforma Miro è stata utilizzata anche come *repository* per la raccolta di fonti sul tema del mare provenienti dai differenti linguaggi della geograficità e mediali. Inoltre, sono stati organizzati degli incontri con esperti del suono e delle immagini, tra cui il Prof. Gianni Pavan (Direttore del centro di ricerca in bioacustica/ecoacustica, Università di Pavia) e i registi Marco Rinicella e Francesco Mescolini, Sara Maino. Il Prof. Aldino Bondesan (Università di Padova) ha portato uno sguardo geomorfologico sulla Laguna di Venezia quale ambiente effimero. Infine, Andrea Princivalli ha contribuito a rafforzare le competenze tecniche circa il *designer*, l’animazione, e le illustrazioni.

Sempre in questa fase è stata proposta un’attività di analisi di corti presenti nel *GreenAtlas* attraverso l’uso della rubrica riportata in Tab. 1. Agli studenti è stato infatti chiesto di esprimere una valutazione utilizzando la rubrica qui presente. Ciò ha permesso di familiarizzare da un lato con il linguaggio dei cortometraggi, dall’altro con le dimensioni caratterizzanti i corti. La stessa scheda è stata infatti utilizzata anche per l’autovalutazione finale del proprio prodotto e per la valutazione dei cortometraggi dei colleghi (revisione tra pari).

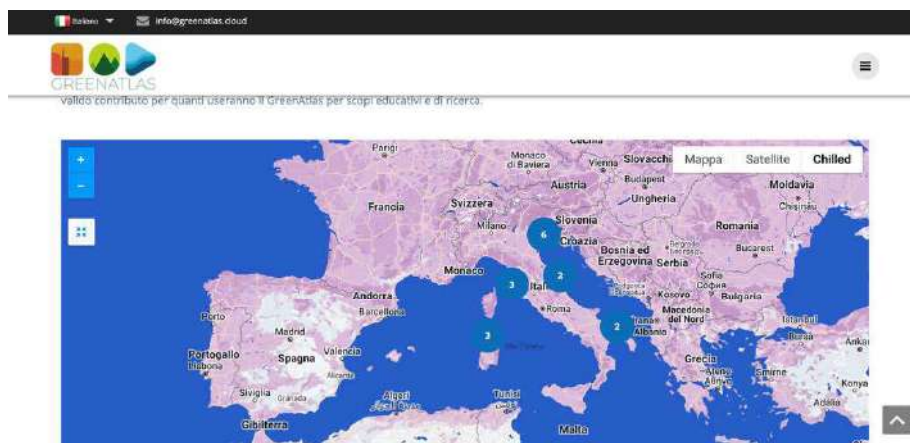


Fig. 7. GreenAtlas (<https://greenatlas.cloud/il-mare-nei-corti-degli-studenti-delluniversita-di-padova/>)

Dimensioni	Indicatori	Livello Avanzato	Livello Intermedio	Livello Base
ANALISI ASPETTI TECNICI	Individua gli aspetti tecnici che caratterizzano il cortometraggio (titolo, regia, tecnica utilizzata, genere, lingua, durata, ecc.), richiesti dalla scheda di analisi.	Individua correttamente tutti gli aspetti tecnici richiesti.	Individua correttamente quasi tutti gli aspetti tecnici richiesti dalla scheda di analisi.	Individua correttamente alcuni aspetti tecnici richiesti dalla scheda di analisi.
ANALISI DELLA TRAMA, DELLE TEMATICHE E DEL SIGNIFICATO DEL CORTO	Comprende la trama, individua le tematiche generali e i messaggi espliciti ed impliciti del corto.	Comprende la trama, individua correttamente le tematiche generali e i messaggi espliciti ed impliciti del corto, esprimendoli in modo articolato ed esaustivo.	Comprende la trama, individua le tematiche generali e alcuni messaggi espliciti ed impliciti.	Comprende parzialmente la trama, individua alcune tematiche ed alcuni messaggi espliciti ed impliciti.
LETTURA GEOGRAFICA DEL CORTO	Legge ed interpreta nel corto il fatto geografico, il senso del luogo e i paesaggi della mente.	Legge ed interpreta gli elementi relativi al fatto geografico, al senso del luogo e ai paesaggi della mente, organizzandoli in maniera precisa e personale.	Coglie gli elementi relativi alla geografia del corto organizzandoli in maniera puntuale.	Coglie alcuni elementi basilari relativi alla geografia del corto.
COLLEGAMENTO ALLA TEMATICA DELL'OCEAN LITERACY	Collega le tematiche del corto agli ambiti dell'Ocean Literacy.	Collega in maniera esatta le tematiche del corto agli ambiti dell'Ocean Literacy.	Collega le tematiche del corto, scegliendo un ambito relativamente corretto.	Non collega le tematiche del corto agli ambiti dell'Ocean Literacy o fa un collegamento errato.
INDIVIDUAZIONE USI DIDATTICI DEL CORTO	Individua gli usi didattici del corto.	Individua gli usi didattici del corto e motiva in maniera esaustiva e personale il possibile ambito didattico.	Individua gli usi didattici del corto e il possibile ambito didattico.	Non individua gli usi didattici del corto e i possibili ambiti didattici di utilizzo.

Tabella 1: Rubrica valutativa delle schede di analisi dei cortometraggi. Traguardo di competenza: leggere, comprendere e interpretare un cortometraggio

Elaborate: attraverso la divisione in gruppi spontanei, e i compiti accompagnati da consegne chiare, gli studenti hanno proceduto alla produzione dei cortometraggi attraverso l'applicazione delle tecniche di produzione approfondite durante il corso del Prof. Piva, l'intervento di Andrea Princivalli e con il supporto di due tutor: Silvia Stocco e Diana Mantegazza.

Evaluate: la fase è avvenuta attraverso "Feedback Fruits", strumento integrato in Moodle attraverso cui è stato possibile esercitare l'autovalutazione; la valutazione tra pari; la valutazione di docenti ed esperti. Alle studentesse e agli studenti era chiesto di valutare i cortometraggi riferendosi alle dimensioni della rubrica di Tab.

1 chiedendo loro di esprimere una valutazione quantitativa (in termini numerici) e qualitativa (commenti).

Oltre a ciò, è stata chiesta una riflessione qualitativa che le studentesse e gli studenti hanno riportato sui personali diari di bordo. Dei 37 corti prodotti il processo di valutazione trifocale ha visto la pubblicazione nel *GreenAtlas* di 16 cortometraggi, quelli ritenuti dal team di Milano Bicocca essere i più pertinenti rispetto alla finalità del progetto stesso ora a disposizione della comunità scientifica e educativa che vuol avviare percorsi legati all'*Ocean Literacy*.

2. Efficacia della pratica

Al centro del progetto si colloca il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti in un tema orientato non solo allo sviluppo delle competenze delle discipline coinvolte (Geografia, Arte e Media) ma anche a quelle sottese ad un'educazione globale che pone al centro l'attenzione per i diritti, la cittadinanza, la sostenibilità, la valorizzazione e il rispetto di tutti e di ciascuno. Di seguito alcuni estratti tratti dai diari di bordo usati quale luogo privilegiato di autoriflessione secondo quattro dimensioni fondanti del progetto registrate dopo l'escursione in barca a vela, occasione rara nell'ambito universitario di formazione dei futuri insegnanti.



Fig. 8. Gli equipaggi in escursione lungo la Laguna di Venezia, Aprile 2022

Dimensione educativa: *... Questa esperienza mi ha dato modo di uscire ancora una volta dalla mia zona di comfort, permettendomi così di sviluppare una maggiore flessibilità e adattabilità agli imprevisti, fondamentale per operare in modo efficace, puntuale ed inclusivo.*

... Farò tesoro delle metodologie dello scaffolding e fading messe in atto dagli skipper davanti ai miei occhi e delle modalità con cui si sono relazionati con noi, rendendo la giornata piacevole grazie alla complicità che si era creata.

Dimensione geografica e artistica: *il mare attrae: la sua voce affascina, è uno spazio in cui è possibile individuare una serie di luoghi dove sentirsi a casa propria. Chi vive intensamente il mare non ne trova uno spazio vuoto.*

Dimensione tecnica: *L'esperienza mi ha permesso di sviluppare una serie di competenze tecniche per la gestione di una barca a vela. Per il mio "sé" professionale sento di essermi arricchita di queste nozioni disciplinari ma anche di aver potenziato le capacità di ascolto, concentrazione, di lavorare in squadra, di far attenzione a quello che succede intorno a me, come osservare e ascoltare.*

Dimensione relazionale: *Ho allenato la mia capacità di collaborare con altre colleghe, di sperimentare esperienze nuove, di esplorare un territorio in modo multisensoriale, di utilizzare un'escursione come metodologia didattica, di capire le fasi più importanti di un'escursione.*

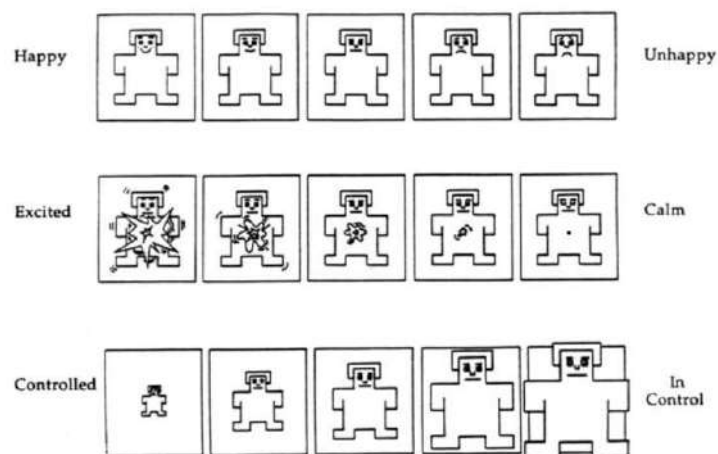


Fig. 9. SAM (Self-Assessment-Manikin) (Bradley & Lang, 1994)

A completamento, si evidenzia che oltre alle metodologie già ricordate di raccolta dei *feedback*, e alla somministrazione di un questionario pre-post la realizzazione del progetto – i cui esiti si riportano nel paragrafo successivo –, è stato usato *wooclap* per la somministrazione di SAM (*Self-Assessment-Manikin*), uno strumento di indagine che misura in modo diretto il piacere, l’attivazione e la dominanza (Bradley & Lang, 1994). SAM ha quindi avuto l’obiettivo di valutare, per ognuna delle cinque fasi (5E) descritte in precedenza, gli stati emotivi soggettivi riguardanti l’auto-percezione di una condizione di felicità o tristezza, calma o eccitazione, autonomia o controllo, vissuta durante tutta la sperimentazione. Questo ha permesso di essere sempre in dialogo costruttivo con le studentesse e gli studenti del corso.

Oltre all’uso di *wooclap*, al termine dell’escursione in barca a vela il *feedback* è stato sperimentato con il proprio corpo sfruttando la dimensione cinestetica utile ad ancorare ancor più l’apprendimento. Alle studentesse e agli studenti è stato chiesto di rispondere come si sono sentiti rispetto alle dimensioni identificate nello strumento SAM e di collocarsi fisicamente verso il centro – se il punteggio lo si riteneva massimo – o all’esterno di esso – se lo si riteneva minimo. A titolo esemplificativo, nella seconda fotografia (Fig. 10, destra) la risposta – con il proprio corpo – alla domanda: “quanto hai gradito l’esperienza in barca a vela?”.



Fig. 10, sinistra, destra. SAM (Self-Assessment-Manikin) (Bradley & Lang, 1994) nella versione cinestetica (Rocca, 2022)

Per quanto attiene alle reti intessute nel progetto, ricordiamo che questo ha avvicinato le studentesse e gli studenti non solo ad esperti ricercatori in ambito accademico, ma anche ad associazioni orientate alla promozione sociale e sportiva oltre che a professionisti dell’audiovisivo.

3. Principali risultati ottenuti

La sperimentazione didattica supportata dalla ricerca ha dato un esito di prodotto - i 37 corti, creati da altrettanti gruppi di lavoro, hanno coinvolto tutti i 176 studenti frequentanti entrambi gli insegnamenti in alcuni casi utilizzando, oltre alle riprese dal vero, diversi materiali e tecniche quali *found footage*, fotografie e fotografie d'epoca, animazioni *stop-motion*, *gif* e di processo circa il metodo innovativo utilizzato che ha visto la sperimentazione di molteplici *tool* didattici -sia analogici che digitali- che ci si augura esportabili dalle/dai futuri insegnanti. La collaborazione tra noi docenti, con i colleghi ricercatori di altre discipline e università, ma anche con professionisti di molteplici territori ed ambiti, ha reso il progetto stesso un terzo spazio multidisciplinare educante, una zona in cui gli studenti hanno trovato forme di individualizzazione del personale apprendimento che avveniva in modalità adattato ai ritmi e ai tempi e agli interessi di ciascuno e in cui veniva facilitata l'espressione generativa e creativa di ognuno e ciascuno nella realizzazione di un prodotto orientato, esso stesso, a generare cambiamento orientato al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030 (*goal 4 e 14*).

Tutti gli studenti hanno portato a termine il progetto. I punteggi emersi dalla valutazione tra pari e dei docenti secondo gli indicatori definiti nella rubrica di Tab. 1, vanno da un minimo di 7,3/10 ad un massimo di 9,5/10 con un media di 8,51/10, valutazioni tutte molto soddisfacenti.

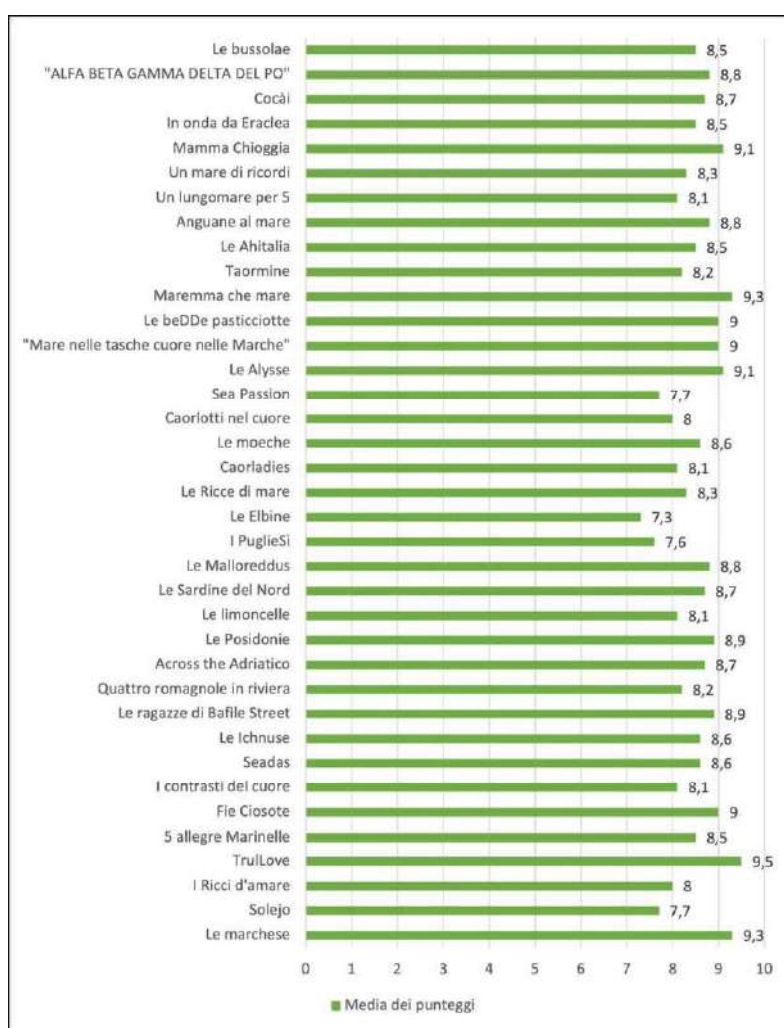


Fig. 11. Media dei punteggi ottenuti con la valutazione trifocale (Masiero, 2022)

Il progetto ha coinvolto inoltre due laureande, Camilla Meneghin e Chiara Masiero che, nel loro percorso di ricerca, hanno raccolto evidenze legate all'esperienza proposta attraverso gli strumenti di feedback già ricordati. In particolare, gli esiti dati dal questionario somministrato prima e al termine del progetto che hanno presentato valori medi significativi sono relativi:

- a) alla sezione sul rapporto tra narrazione e la geografia. Dopo l'esperienza, infatti, secondo la quasi totalità degli studenti coinvolti, aumenta la consapevolezza che è importante includerla nella didattica della geografia. La realizzazione di un cortometraggio sul mare ha da un lato contribuito a migliorare il rapporto personale con la disciplina geografica, dall'altro ha permesso di far conoscere pratiche innovative che la maggior parte dei futuri insegnanti vorrebbe adottare nella propria didattica a scuola (Meneghin, 2022).

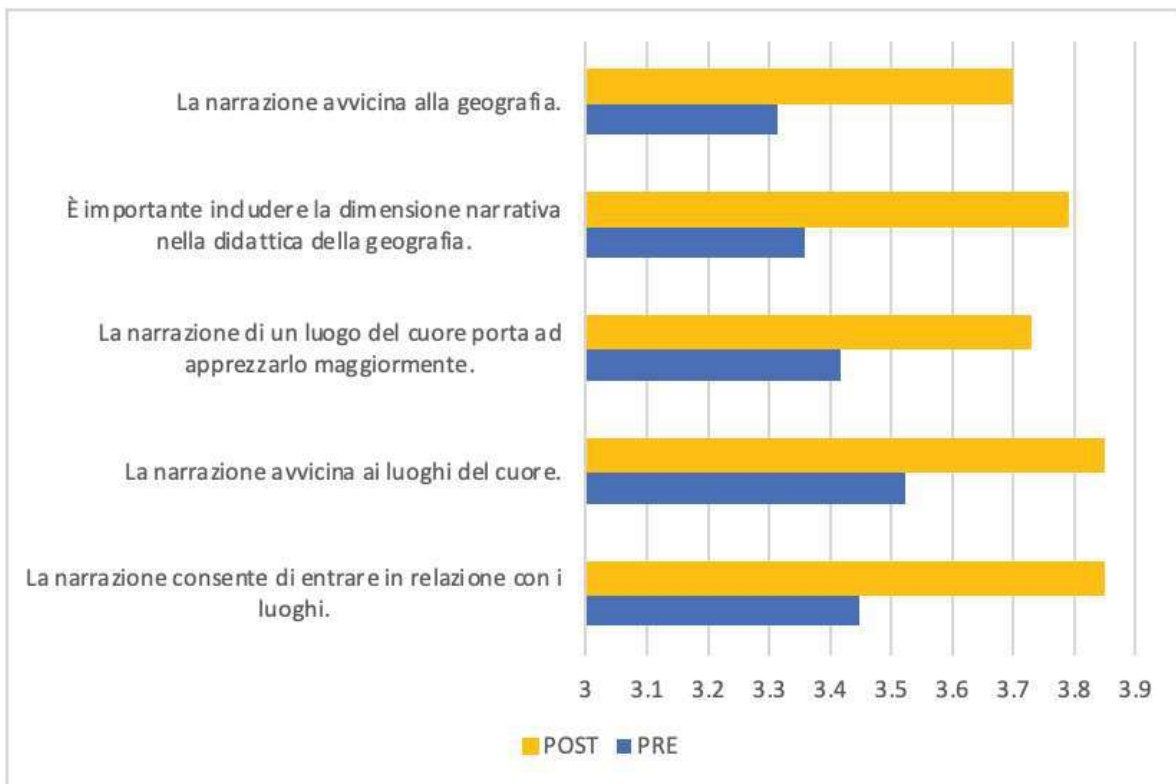


Fig. 12. Valori medi delle risposte alle domande della sezione del questionario «narrazione e geografia» (Meneghin, 2022)

- n) alle competenze digitali implicate nella produzione di cortometraggi che riporta indici di miglioramento nella percezione della propria competenza relativa alla scrittura di una sceneggiatura (Fig. 13, sinistra), analogamente a quanto registrato per l'utilizzo di tecniche video miste e sull'editing video (Fig. 13, centro; Fig.13, destra) (Masiero, 2022).

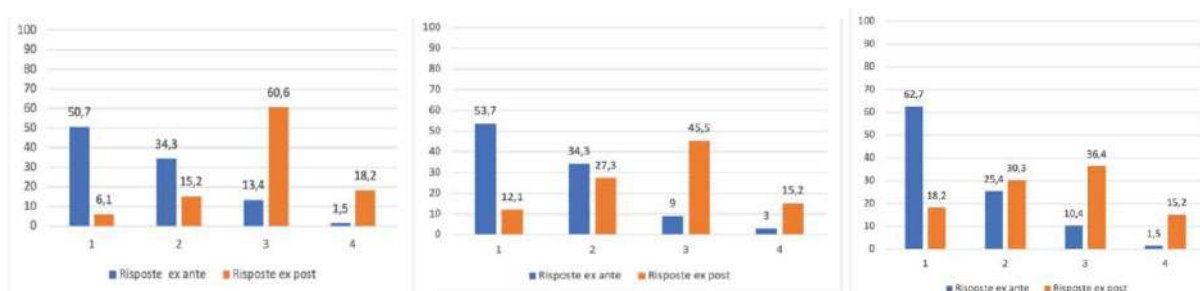


Fig. 13, sinistra. Scrivere una sceneggiatura;
 Fig. 13, centro. Utilizzare tecniche video miste (Animazione, Stop Motion, ecc.)
 Fig. 13, destra. “Produrre effetti speciali visivi e sonori”

Infine, le studentesse e gli studenti dopo l'esperienza, riconoscono che realizzare un corto “contribuisce a sviluppare competenze geografiche” e “crea una connessione con l'oceano e le sue dimensioni”. Al termine del progetto anche l'uso di materiale audiovisivo viene riconosciuta come “un'opportunità unica per vivere l'ambiente marino” (Fig. 14).

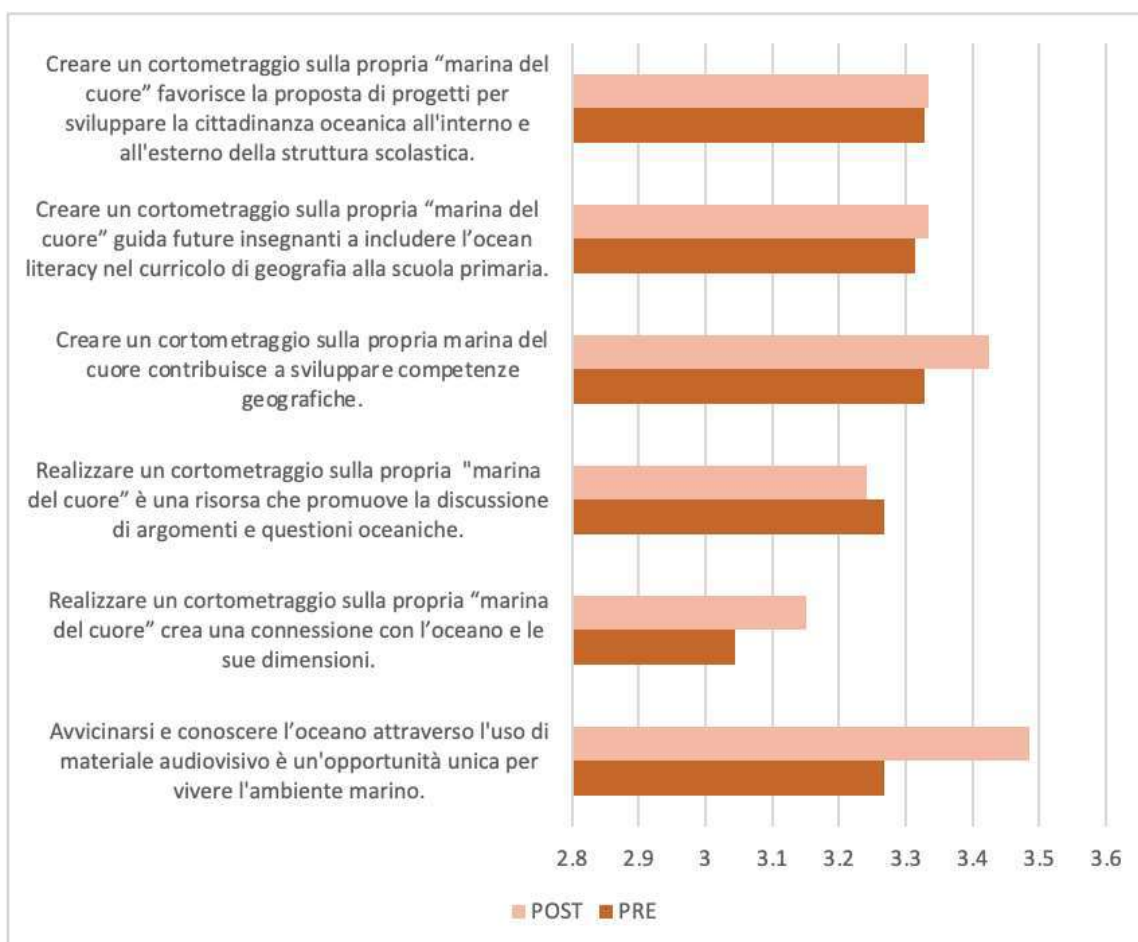


Fig. 14. Valori medi delle risposte alle domande della sezione del questionario «cortometraggio e Ocean Literacy» (Meneghin, 2022)

4. Conclusioni

Rispetto ai corsi tradizionali il progetto ha integrato l'uso di molteplici tecnologie a sostegno di una didattica attiva e partecipativa che ha promosso attività di coppia, di gruppo, di self- e peer-assesment. In particolare, si ricorda l'uso della Piattaforma di collaborazione visiva (Miro); della bacheca virtuale (Padlet); di FeedbackFruits come suite di strumenti che offre agli studenti l'opportunità di dare e ricevere feedback e di lavorare in modo collaborativo. L'attività finale di PeerReview in particolare ha consentito ai gruppi di condividere il cortometraggio prodotto e la scheda di presentazione; di fornire un feedback individuale guidato da criteri inseriti in una griglia di valutazione, sia attraverso il posizionamento su scala, sia con commenti descrittivi; di eseguire autovalutazioni e infine di riflettere sul feedback fornito dai compagni e dai docenti.

Il progetto interdisciplinare proposto si è potuto realizzare grazie: al supporto dei fondi di miglioramento alla didattica che hanno consentito di avere delle preziose figure di supporto; alla disponibilità di colleghi e amici che hanno sostenuto con entusiasmo il progetto; ma soprattutto alla partecipazione delle studentesse e degli studenti che si sono messi costantemente in gioco nel duplice ruolo: io come studente io come futuro insegnante. A loro è stato proposta un'esperienza che ha messo in moto una molteplicità di strategie didattiche, spazi di gruppo (la realizzazione del compito autentico), di riflessione autonoma (il diario di bordo), di confronto con un'autorevole rete di attori coinvolti attraverso la produzione di cortometraggi in modalità attiva e collaborativa oltre all'uso integrato di molteplici strumenti tecnologici (Miro, Padlet, *Wooclap*, Moodle, *FeedbackFruits*). È stato quindi offerto un modello che, proposto a futuri insegnanti che saranno chiamati a progettare unità di apprendimento trasversali alle discipline, ci si augura possa essere trasferito, con opportuni adattamenti e contestualizzazione, alle classi del territorio.

Infine, attraverso l'escursione in barca a vela, il progetto ha contribuito a ritessere le relazioni sociali – dopo il periodo di pandemia che ci ha costretti ad una didattica a distanza. Ritrovarsi in una barca a vela, condividere uno spazio di prossimità, realizzare delle attività di scoperta da soli, a piccoli gruppi con il coinvolgimento del

territorio, della comunità di ricerca scientifica multidisciplinare rivolta all'*Ocean Literacy* ha permesso di rispondere al bisogno di socialità e di prossimità esperienza molto apprezzata e motivante verso le discipline, la geografia e l'educazione all'arte e ai media, spesso considerate marginali, poco motivanti e significative nel panorama del curriculum scolastico.

Bibliografia

- Bradley, M. M., & Lang, P. J. (1994). Measuring emotion: The self-assessment manikin and the semantic differential. *Journal of Behavior Therapy and Experimental Psychiatry*, 25(1), 49–59. [https://doi.org/10.1016/0005-7916\(94\)90063-9](https://doi.org/10.1016/0005-7916(94)90063-9)
- Castoldi, M. (2017). *Costruire unità di apprendimento: Guida alla progettazione a ritroso* (Vol. 1081). Roma: Carocci.
- Gola, G., & Rocca, L. (2021). Place-Based Education: An Educational Approach Inside Local Place. *Global Education Review*, 8(2-3), 81-91. Available at: <https://ger.mercy.edu/index.php/ger/article/view/604> (Accessed: 07 January 2023)
- Masiero, C. (2022). La media education e l'ocean literacy s'incontrano all'università. Un percorso interdisciplinare per la produzione di un cortometraggio sulla "marina del cuore". Tesi di laurea. Corso di laurea magistrale in scienze della formazione primaria. Relatore M. Piva.
- Meneghin, C. (2022). Un mare di corti. Un percorso interdisciplinare sull'Ocean Literacy per lo sviluppo del senso del luogo. Tesi di laurea. Corso di laurea magistrale in scienze della formazione primaria. Relatrice L. Rocca.
- Moè, A. (2021a). *Motivarsi. Tre buone ragioni e qualche strategia*. Bologna: Il Mulino.
- Moè, A. (2021b). *L'ABC per motivare. Strumenti e metodi per favorire la voglia di imparare*. Milano: Mondadori Università.
- Pompea, S. M., & Russo, P. (2020). Astronomers Engaging with the Education Ecosystem: A Best-Evidence Synthesis. *Annual Review of Astronomy and Astrophysics*, 58(1), 313-361. <https://doi.org/10.1146/annurev-astro-032620-021943>
- Vincent, A. C. (2011). Saving the shallows: Focusing marine conservation where people might care. *Aquatic Conservation: Marine and Freshwater Ecosystems*, 21(6), 495-499. <https://doi.org/10.1002/aqc.1226>
- Voyer, M., Gollan, N., Barclay, K., & Gladstone, W. (2015). 'It's part of me': understanding the values, images and principles of coastal users and their influence on the social acceptability of MPAs. *Marine Policy*, 52, 93-102. Available at: <http://hdl.handle.net/10453/33936> (Accessed 07 January 2023).

Link:

https://drive.google.com/file/d/1o4smUGmE8R_9jsli1egiPRBbOTzUyFCd/view?usp=share_link
https://drive.google.com/file/d/1m_d6kEEK8_dJrPBZhpnoHV47Az8l5AAc/view?usp=share_link
https://drive.google.com/file/d/1Wj7ymYUjQNfj7vFjV4b7nXcIPwi2tDdm/view?usp=share_link
https://drive.google.com/file/d/180cThHKWWA1CedchHHqJRgGXFTDpyYMh/view?usp=share_link
https://drive.google.com/file/d/160EMB64QSCd8nKbMwmQLwO9ML8LXnG7/view?usp=share_link
https://miro.com/app/board/uXjVOK5Uh90=